



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione  
**NUMERO 14 DEL 04/03/2016**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora Cristina Zorzanello. Partecipa il Segretario Comunale Gabriella Zampicinini.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	ZAFFAINA LUCA	P
2	ZORZANELLO CRISTINA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	P	12	SOMMAGGIO BARBARA	A
4	RACCONTO PALMA	P	13	SIGNORATO ALESSANDRO	P
5	PIMAZZONI ADRIANO	P	14	PASETTO FEDERICO	P
6	VERONA ANTONIO CAMILLO CLAUDIO	P	15	FACCHIN ALBERTO	P
7	GOZZI GINO	P	16	ROSSI SIMONE	P
8	TEBALDI MARIA ROSA	P	17	FIROLLI ANNA	P
9	LUNARDI ANGELO GIORGIO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori  
STORARI GIANNI, TEMELLIN MARTA, DE LUCA SIMONA

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 04/03/2016

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

Il Presidente, data lettura dell'oggetto sopra indicato invita l'Assessore alle Finanze, Tributi, Bilancio, Patrimonio e Tesoreria a riferire in merito.

Interviene l'Assessore il quale, dopo avere illustrato ampiamente le motivazioni della proposta di approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe sui rifiuti anno 2016, propone di adottare la relativa deliberazione nel testo che segue:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Richiamata** la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità 2016);

**Preso atto** che la Tassa Rifiuti (TARI) è disciplinata nella Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 682 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**Verificato** che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Verona sull'importo del tributo, pari al 5%;

**Richiamato** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.43 del 9 aprile 2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29 aprile 2015;

**Considerato** che i competenti Servizi Tecnici dell'ente hanno predisposto il Piano Finanziario 2016 Allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**Preso atto** che i costi del servizio, così come dettagliati nel Piano Finanziario 2016, redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 ammontano a complessivi €. 2.135.806 (duemilioncentotrentacinqueottocentosei) (iva incl.);

**Verificato** pertanto, che il gettito totale del Tributo comunale sui rifiuti 2016 dovrà essere pari ad € 2.135.806,00 (duemilioncentotrentacinqueottocentosei) per raggiungere il 100% di copertura dei costi di gestione, e che all'importo indicato dovrà altresì applicarsi l'addizionale provinciale del 5%;

**Esaminate** le tariffe, nonché le agevolazioni previste, come da documento Allegato sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

**Reputato**, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013 e del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - IUC, stabilire per l'esercizio 2016 n. 2 rate come segue:

1. 31 MAGGIO - 1^ rata acconto
2. 31 OTTOBRE - 2^ rata saldo

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 maggio;

**Considerato** che il pagamento della TARI deve essere eseguito utilizzando il modello F24;

**Dato atto** che, ai sensi della normativa vigente, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**Richiamato** il comma 26 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che prevede la sospensione delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015 e che tale sospensione non si applica alla Tassa sui Rifiuti;

**Richiamata** la nota del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

**Visto** il comma 14 della sopracitata Legge di stabilità 2016 che ha modificato il comma 688 della Legge 147/2013 e ha anticipato il termine per la pubblicazione delle deliberazioni di approvazione delle tariffe al 14 ottobre dello stesso anno;

**Visto** l'art. 52 del D.Lgs 446 del 17.12.1997;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati al presente provvedimento;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori nominati all'inizio della seduta è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI N.16

CONSIGLIERI VOTANTI N.13

CONSIGLIERI ASTENUTI N.3 (Firolli, Signorato, Pasetto)

VOTI FAVOREVOLI N.13 (Facchin, Rossi, Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)

VOTI CONTRARI nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2016 (ALLEGATO A);
2. di approvare le tariffe della tassa rifiuti "TARI" anno 2016 e agevolazioni come risultanti da prospetto allegato (ALLEGATO B);
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal primo gennaio 2016;



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

4. di stabilire che la Tassa Rifiuti (TARI) sarà riscossa per l'anno 2016 in due rate scadenti rispettivamente il 31 maggio ed il 31 ottobre con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 maggio;
5. di dare altresì atto che il pagamento della TARI dovrà avvenire a mezzo F24;
6. di dare atto che sull'importo della Tassa Rifiuti TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia di Verona, pari al 5%;
7. di demandare al Dirigente dei Servizi Tecnici la trasmissione ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n. 158/1999 di copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
8. di demandare al Dirigente dei Servizi Finanziari l'invio della presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo quanto in premessa indicato;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:  
CONSIGLIERI PRESENTI N.16  
CONSIGLIERI VOTANTI N.13  
CONSIGLIERI ASTENUTI N.3 (Firolli, Signorato, Pasetto)  
VOTI FAVOREVOLI N.13 (Facchin, Rossi, Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)  
VOTI CONTRARI nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.

Al termine delle operazioni di voto i Consiglieri Alessandro Signorato e Federico Pasetto escono definitivamente dall'aula (n.14 Consiglieri presenti – n.3 Consiglieri assenti).



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

## **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

### **PRESIDENTE**

Qui passerò la parola all'Ass. De Luca, che darà la descrizione, descriverà i risultati che abbiamo ottenuto nel 2015, che ci hanno permesso, oltre alle azioni che andremo a intraprendere nel 2016, di avere anche per quest'anno una riduzione sulla tariffa rifiuti.

### **ASS. DE LUCA**

Buonasera a tutti. Prima di cominciare qualche breve premessa, dunque la tassa sui rifiuti come sappiamo è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e è a carico dell'utilizzatore; spetta poi al Consiglio Comunale approvare le tariffe, in conformità a quello che è il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla delibera. Viene confermata anche per quest'anno l'applicazione del tributo provinciale, pari al 5%, e ovviamente la stima del gettito totale del tributo sui rifiuti deve andare a totale copertura di quelli che sono i costi di gestione, previsti appunto dal Piano finanziario 2016.

Detto questo, facciamo una breve analisi di quello che è il Piano finanziario 2016. Nella prima parte del Piano finanziario, si fa una sintesi del sistema di gestione della raccolta dei rifiuti, che è stata integrata e completata nel febbraio 2015 con la raccolta porta a porta anche del vetro. Nei punti successivi poi si analizzano i dati di consuntivo del 2015 rispetto al 2014. Nello specifico vediamo che, a quasi parità di abitanti 2015 su 2014, resta praticamente quasi del tutto invariato il numero delle utenze domestiche, che arrivano nel 2015 a 8.143 su 8.163 utenze del 2014, mentre vediamo variare notevolmente il numero delle utenze non domestiche, che passano da 1.809 a 1.588.

Questa forte diminuzione è dovuta principalmente a due fattori: uno la bonifica della banca dati, con la conseguente cancellazione di posizioni che erano inserite da Multiservizi da anni e non più attive; il secondo motivo è l'aggregazione di utenze per effetto della modifica della categoria, per esempio un'attività industriale o artigianale che inizialmente risultava dichiarata come due utenze in categorie distinte, quindi ufficio e magazzino, è stata accorpata in un'unica categoria prevalente di attività industriale artigianale, quindi questo ha ridotto il numero delle utenze e ha ridotto il numero dei metri quadrati.

In riferimento poi ai dati relativi al residuo non riciclabile, quindi al secco, rispetto al 2014 rileviamo nel 2015 una riduzione dell'1,6%; questa riduzione si somma già a quella riscontrata nel 2014 rispetto al 2013, che era del 35%. Questo dato è dovuto all'effetto della raccolta differenziata porta a porta spinta e sulla scia di questo si rileva anche, per la frazione umida, un aumento del 3% rispetto al 2014. Questi due dati hanno una forte nota positiva, perché vuol dire che c'è maggiore attenzione alla raccolta differenziata, quindi forse dovuto anche alla maggiore sensibilizzazione, quindi alle campagne informative, alle giornate ecologiche, alle giornate formative sui dipendenti scolastici etc..



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Dall'analisi si riscontra ancora una riduzione della quantità della carta recuperata: probabilmente questo è a seguito della modifica della gestione dei rifiuti prodotti dal mercato, avviata a luglio 2015. In riferimento alla gestione del vetro, da febbraio 2015 si è avviata la raccolta porta a porta e questo ha comportato ovviamente un notevole aumento delle quantità intercettate, un dato positivo insomma, che passa da 655 tonnellate a 884. Sulla scia di questo, probabilmente anche è il forte aumento per le quantità di plastica e alluminio, che passano da 685 tonnellate a 809, un più 78% complessivo già rispetto al 2013.

Dal 2016 in primavera cambierà anche la gestione della frazione del verde, per questo poi lascerò la parola all'Ass. Temellin, perché ci illustrerà meglio il progetto insomma. Nella parte successiva poi del Piano finanziario si prendono in esame gli obiettivi di gestione per il 2016 e, come evidenziato, gli obiettivi saranno un'incentivazione di cittadini e delle imprese alla bonifica e allo smaltimento dell'amianto presente negli edifici civili e industriali, mediante la stipula di una apposita convenzione con una ditta specializzata per l'esecuzione degli interventi a tariffa agevolata e senza oneri per il Comune. Sono confermati, anche per il 2016, i progetti già avviati nel 2015, progetti di formazione ambientale e scolastica, articolati nel progetto "piccoli orti biologici" rivolto alle scuole dell'infanzia, progetto "dai rifiuti tante risorse" rivolto alle scuole primarie e secondarie, progetto per la realizzazione della copertina dell'eco-calendario rivolto alle scuole secondarie.

Si confermano anche per il 2016, com'è avvenuto per il 2014, la realizzazione di alcune giornate ecologiche per la pulizia del territorio, coinvolgendo associazioni e singoli cittadini. Interventi di sistemazione e di adeguamento degli ecocentri, nello specifico si mette in evidenza che sono già stati programmati interventi sugli ecocentri per circa 68 mila Euro, per l'ecocentro di Via Tombole è stata eseguita la recinzione perimetrale e posizionate delle telecamere di sorveglianza dell'area e i lavori si sono ultimati nel mese di gennaio 2016. Per l'ecocentro di Locara, invece, sono in fase di esecuzione la recinzione, il posizionamento di pensiline per i Raae e telecamere di videosorveglianza.

Altri obiettivi di gestione sono l'installazione a Prova e Locara di nuovi compattatori delle bottiglie di plastica, che rilasciano buoni sconto utilizzabili presso esercizi commerciali convenzionati; convenzionamento alle migliori condizioni possibili per la cessione di tappi di plastica, i cui proventi saranno destinati alla realizzazione di campagna di sensibilizzazione ambientale; confronto con gli amministratori di condominio per la soluzione delle problematiche specifiche, relative al conferimento dei rifiuti e alla realizzazione di eventuali isole ecologiche a livello condominiale. Verranno portate avanti delle serate di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza, si eseguirà la ricerca di soluzioni per agevolare gli artigiani e i piccoli imprenditori nello smaltimento dei rifiuti, la ricerca di possibili soluzioni per quanto riguarda la raccolta differenziata presso le grandi e medie utenze, soprattutto di tipo commerciale, come ristoranti, centri commerciali e altro.

Successivamente nel Piano finanziario, al fine di redigere quello che è il fabbisogno finanziario, si sono fatte delle stime di quelli che sono i quantitativi che si prevedono per il 2016. Diciamo che, per quanto riguarda un po' tutte le categorie tranne per il secco, restano invariati i dati rispetto al 2014, quindi assumiamo come base il dato del 2014, oppure in alcuni casi il valore medio dell'ultimo triennio, dicevo tranne che per quanto



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

riguarda il rifiuto secco, perché nonostante dicevamo che il 2015 avesse visto una notevole riduzione del rifiuto secco, siamo purtroppo costretti per il 2016 a prevedere un aumento di circa un 6%, questo dovuto principalmente a quelle che sono le rilevanti quantità di rifiuti abbandonati che stiamo riscontrando in questi mesi.

Sulla base, quindi, delle stime fatte per il 2016 si è redatta la tabella del fabbisogno finanziario, che prevede per l'anno 2016 un preventivo spesa di 2.135.806 Euro comprensivi di Iva. Questo comporta un costo medio per abitante annuo di 100 Euro e 35. Ci siamo permessi di verificare i costi medi dei paesi della Provincia, che per numero di abitanti possono essere paragonati al nostro, e sono emersi questi dati: a San Bonifacio dicevo un costo medio per abitante di 100,35 Euro, San Giovanni Lupatoto un costo medio per abitante di 101,63, Bussolengo 125,33, Villafranca 141 Euro. Analizzando poi la tabella del fabbisogno finanziario, si notato ovviamente delle differenze rispetto al consuntivo del 2015, sostanzialmente credo che le differenze siano per la maggior parte positive, con qualche nota ovviamente negativa insomma.

Per quanto riguarda le note negative, diciamo che vediamo un aumento del 3,82% del costo del trattamento e smaltimento del rifiuto secco. Questo è dovuto, come si diceva prima, all'aumento, alla previsione di aumento dei quantitativi del secco. Come Amministrazione, in riferimento all'abbandono, abbiamo già avviato nel 2015 e intensificheremo nel 2016 i controlli e sanzioneremo il più possibile. Sono inoltre state acquistate, a fine 2015, delle telecamere mobili da posizionare a turno nei punti più strategici insomma, più difficili.

A livello di costi, però, vorrei sottolineare alcuni dati per rendere noti alcuni dati alla cittadinanza, sempre in riferimento all'abbandono dei rifiuti: è stato stimato che in un anno si raccolgono circa 300 tonnellate di rifiuto secco da abbandono, questo comporta un costo di circa 30/35 mila Euro, che va a discapito di tutta la cittadinanza, quindi di tutti gli utenti che in qualche modo utilizzano il servizio e lo utilizzano in maniera corretta.

Altra nota negativa è il forte aumento in riferimento al trattamento e recupero del rifiuto differenziato: più 7,61%; questo principalmente è dovuto all'aumento della tariffa per lo smaltimento del rifiuto umido, imposta dalla discarica di Torretta, questo a seguito dell'espletamento di una nuova gara di appalto, che vede passare la tariffa da 60 Euro la tonnellata a 64,88.

Per quanto riguarda le variazioni positive, si rileva una riduzione dell'1,6% sulla voce spazzamento, nonostante la previsione del quantitativo sia quella media degli ultimi 3 anni; abbiamo comunque una riduzione sui costi, in quanto a maggio 2015 il servizio di svuotamento dei cestini stradali è stato riaffidato con una nuova gara d'appalto e quindi si evidenziano i risparmi di spesa, ma su questo credo che influisca anche la nuova gestione dei rifiuti del mercato, avviata a luglio 2015.

Altra nota positiva è la forte riduzione evidenziata sulla gestione degli ecocentri, un meno 5,25% rispetto al consuntivo 2015, e questo a seguito della nuova gestione concordata con l'Associazione Missionaria Onlus. Altro dato, che non so se considerare appunto positivo o negativo, è quello riferito agli introiti per le sanzioni amministrative, che sono previste per il 2016 in Euro 10 mila. In riferimento, come dicevo, ai controlli,



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

verranno avviati nel 2016 controlli sugli abbandoni, ma oltre a quello verrà avviato un progetto di verifica sulle 912 utenze che richiedono l'agevolazione per il compostaggio domestico.

A livello puramente tecnico, invece, si evidenzia un aumento degli ammortamenti a seguito dell'acquisto, a fine 2015, di ulteriori due eco-compattatori per la raccolta della plastica, che verranno posizionati a Locara e Prova. Quanto emerge poi dal Piano finanziario viene ribaltato sulle tariffe agli utenti, sulla base del criterio che prevede di imputare alle utenze domestiche il 59% dei costi e alle utenze non domestiche il 41%; alla luce di questo, quindi le proiezioni sulle tariffe, come accennava il Presidente, prevedono una riduzione media sulle utenze domestiche del 6% e una riduzione sulle utenze non domestiche che varia ovviamente rispetto alla categoria di appartenenza, ma che possiamo dire che in media ha una riduzione del 3,80%.

Queste riduzioni devono aggiungersi a quelle già attuate nel 2015, che erano di circa un 3%. Se prendiamo come riferimento una famiglia di 4 persone in una abitazione modesta fino a 100 metri quadrati, probabilmente questi si vedranno una riduzione di circa 10 Euro annui rispetto alla bolletta del 2015. Restano ovviamente invariate, come si evidenzia in delibera, tutte le agevolazioni previste dal regolamento luc, così come per il 2015. Il pagamento dell'imposta è previsto con 2 rate, il 31 maggio e il 31 ottobre, con la possibilità di versamento in un'unica soluzione al 31 maggio; il pagamento avverrà con modello F24, che invieremo a casa a ogni utente.

Se posso, lascio ora parola all'Ass. Marta Temellin per i dettagli sull'iniziativa del verde, grazie.

## **ASS. TEMELLIN**

Buonasera. Io spiego un attimo la novità sul verde, allora il servizio rimane praticamente identico come modalità, nel senso che dal primo marzo al 30 aprile ogni settimana verranno raccolte le richieste dall'Ufficio ecologia, al massimo sono 30 richieste, la raccolta viene sempre fatta dalla Sit. La novità sta nel fatto che, verificando i richiedenti, si è visto che sono sempre le solite 90 persone su una popolazione di San Bonifacio ben più ampia e ci sono dei picchi notevoli. Per questo motivo si è pensato di lasciare il servizio parzialmente gratuito, nel senso i primi 10 giri, le prime 10 richieste dell'utente sono gratuite, dall'undicesima si pagherà 10 Euro ogni volta che verrà chiesto il servizio.

Questo è perché si tratta di un servizio a disposizione di tutti, ma come al solito ci sono alcuni che ne approfittano, per esempio nel 2015 su 38 giorni di passaggio della Sit per svuotare il verde ci sono dei picchi di 34, 31 richieste, quindi praticamente ogni settimana, invece di avere il giardiniere personale, si chiamava in Comune per fare passare a prendere la propria ramaglia, la propria erba. Quindi si è pensato di lasciarlo comunque gratuito, perché abbiamo visto che in media sono tutti al massimo intorno alle 10 richieste, chi sfora giustamente è giusto che contribuisca.

Per il resto rimane identico il servizio, stiamo cercando di puntare sulla diminuzione dei costi e sulla qualità del servizio, quindi stiamo cercando una cosa alla volta di sistemarle, siamo partiti con il mercato e altre cose e andremo avanti. Per esempio, con la riorganizzazione della raccolta differenziata nelle scuole, stiamo comprando i bidoncini e poi in ogni scuola verrà dato a ogni classe il bidoncino per ogni tipologia di rifiuto, perché è inutile spiegarli la raccolta differenziata, se poi in classe hanno un solo cestino e quindi buttano





# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

tutto dentro! Così come si è fatto un incontro con il personale Ata, ancora a inizio gennaio, i primi giorni di gennaio quando la scuola era chiusa, per spiegare anche al personale che, se viene fatta la raccolta differenziata in classe, poi loro non possono passare e buttarci dentro tutto insieme.

Quindi stiamo lavorando un po' su tutti i fronti, cercando di sensibilizzare sempre di più e sperando che, oltre a serate che si organizzeranno con la popolazione e gli amministratori condominiali, anche magari i ragazzi o i bambini, tornando a casa, passino il messaggio. Se avete domande, sono qui. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringrazio ovviamente per l'esposizione e per il lavoro fatto, che sta dando veramente degli egregi risultati, di cui tutti quanti siamo contenti.

## **CONS. FIROLI**

Ho una domanda per capire meglio il discorso, perché mi sono documentata, però c'è sempre da capire. Il tributo provinciale pari al 5% a cos'è dovuto, dato che le Province sono state soppresse? Grazie.

## **ASS. DE LUCA**

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, di protezione e igiene dell'ambiente viene stabilito nella Provincia di Verona e anche quest'anno viene confermato il tributo al 5%.

## **SINDACO**

Le Province non sono state abolite, lo diciamo chiaramente: sono state abolite le cariche istituzionali che sono passate da una elezione diretta a una elezione indiretta. La Provincia sta attendendo, ma è già in fase di smobilizzazione di alcune funzioni che le sono state sottratte, parte di queste date direttamente ai comuni e parte date alla Regione, la quale può anche restituirle magari sotto altra forma come presidio territoriale. Quindi le Province sono state abolite dal punto di vista dell'indennità degli amministratori e tutto l'apparato istituzionale rappresentativo decisionale, dove non ci sono più oneri per pagare i Consiglieri provinciali e il Presidente della Provincia, e i dipendenti sono stati fortemente diminuiti, quasi di circa in 50%, sono in mobilità e si stanno per attribuire a altri enti.

Però questa funzione, cioè il tributo del 5%, è ancora su una funzione in competenza della Provincia, quindi ha bisogno delle risorse evidentemente per farla. Quindi non è stata cambiata la normativa sull'attribuzione di parte dei tributi da attribuire alle Province stesse.

## **CONS. SIGNORATO**

Volevo solo un chiarimento dall'Assessore al bilancio, perché prima parlava che in futuro verranno acquistate delle telecamere per scoraggiare magari eventuali trasgressori, che molte volte, come vediamo anche nel nostro paese, abbandonano spesso e volentieri i rifiuti. Dopo però non sono solo gente di passaggio, sono anche i cittadini stessi che abitano a San Bonifacio che fanno certe azioni, allora io volevo



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

capire se sono già stati decisi i siti dove andare a mettere queste telecamere, o invece siamo ancora in fase di?

## **ASS. TEMELLIN**

Rispondo io. Sono già state acquistate le telecamere in realtà, i luoghi sono più o meno stati individuati, nel senso che sono conosciuti, sono abbastanza controllati già adesso, però essendoci anche un abbandono serale, non sempre c'è personale, si fa fatica a fare controlli e quindi confido che con queste telecamere si riuscirà a risolvere maggiormente il problema. I punti sono pochi, però li abbiamo individuati e quindi cercheremo di andare su quelli, di combattere quei punti principalmente. Grazie.

## **SINDACO**

Semplicemente per dire che sono state installate delle telecamere sull'ecocentro di San Bonifacio, perché era particolarmente soggetto a continue penetrazioni fuori orario di sorveglianza, e le altre tre telecamere che sono state acquistate - mi dicono questa mattina i tecnici nella riunione che abbiamo fatto - sono già state posizionate, quindi sono attive penso da oggi, quindi vediamo.

La cosa che magari è da mettere in evidenza, e quindi ringrazio anche gli Assessori che sono dedicati, è che abbiamo anche cominciato a avere qualche cifra sulle sanzioni per l'abbandono dei rifiuti. Saranno pochi, ma insomma 5 mila, 6 mila Euro di sanzioni per l'abbandono di rifiuti, questi cominciano a essere delle cifre piuttosto rilevanti, che cominciano evidentemente anche a essere un utilizzo coercitivo, perché quando le parole e le raccomandazioni non servono più, è giusto passare, per il rispetto di tutti, anche alla sanzione.

L'altro aspetto che ritengo molto importante mi pare è l'aumento notevole della raccolta differenziata in materiale pregiato, un 25% del vetro in più, cioè 200 tonnellate secondo me è un grande risultato e quindi, quando si parlava anche in campagna elettorale sul discorso del togliere le campane del vetro, che sembrava dovere aumentare i costi, in realtà non solo non si sono aumentati i costi, ma c'è una maggiore differenziazione, perché passare da 600 tonnellate a 800 e rotti vuol dire evidentemente un risultato piuttosto importante e significativo. Lo stesso discorso per quanto riguarda la plastica e quindi io non pensavo che il compattatore che c'è presente in Palù riscuotesse un così tanto successo, tanto da costringere continuamente a essere svuotato... (intervento fuori microfono) quante volte? 3 o 4 passaggi al giorno sì, vuol dire che la cosa è veramente interessante e significa l'aumento del 25% in più di lattine e plastica, che vuol dire materiale pregiato da recuperare. Questo è un aspetto importante, tanto che adesso pensiamo di metterlo, non ricordo più... a Prova e Locara, per eventualmente vedere se la cosa ha così tanto successo ancora.

L'ultima questione è sempre politica, nel senso di politica di gestione dei rifiuti. Uno degli altri elementi che ci impedisce, ancora una volta, di abbassare la tariffa è il costo di smaltimento del secco, perché è ancora una volta da mettere in evidenza, noi chiediamo ai cittadini un forte impegno dal punto di vista della differenziazione, non solo per recuperare tutto il possibile recuperabile, ma diminuendo come ancora è diminuita anche quest'anno la frazione secca, ci troviamo poi che il costo dello smaltimento aumenta sempre



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

più. Questo è un problema e chiedo quindi a tutte le forze politiche, anche e soprattutto alla Regione che è responsabile del Piano di gestione, di fare una riflessione su quello che è lo smaltimento del secco, e perché? Perché nella nostra Regione portare il secco ancora in discarica, in particolare Torretta, Pescantina o chi per esse, ci costa 140 Euro a tonnellata, 135 non so se più Iva o meno Iva, non mi ricordo... Iva esclusa, quindi 135 Euro più Iva - fate il conto - è oltre 140 Euro a tonnellata.

Un po' più in qua del Veneto, cioè in Lombardia, esiste un inceneritore a Brescia, che ha praticamente tre linee e se ne sta utilizzando una sola. La direttiva europea dice che lo smaltimento della frazione secca deve essere principalmente portata agli inceneritori, in secondo aspetto nelle discariche. Il problema delle discariche soprattutto nel Veneto - nelle altre parti d'Italia non sto a sindacare - ha creato notevoli problemi, perché poi le discariche hanno da prendere introiti per bonificare i siti che sono stati praticamente già chiusi per i rifiuti che abbiamo conferito anni addietro, quindi diventa un cane che si morde la coda. E di conseguenza noi continuiamo a mantenere molto alto il livello della tariffa del secco, quando la Lombardia è alla ricerca del rifiuto secco. Allora, se l'asserto principale del Piano dei rifiuti regionale dice "i rifiuti del Veneto vanno smaltiti in Veneto", sembra una bella idea, ma non è una seria politica di gestione dei rifiuti, perché si corre il rischio di fare in qualche modo entrare in sofferenza l'inceneritore di Brescia e nello stesso tempo di creare problemi nelle discariche, mantenendo alta la tariffa per lo smaltimento stesso.

Allora mi pare che una idea non so se è perseguibile, ma l'avevo letto sui giornali che la Regione Veneto sta valutando la possibilità di mandare fuori Regione, spero in Lombardia, perché ce l'abbiamo qua, 150 mila tonnellate di rifiuto secco e io spero che questo interessi anche la Provincia di Verona, perché siamo chiaramente la più vicina a questo tipo di impianto, che a mio avviso è da anni in funzione e evidentemente ha avuto un collaudo e sta funzionando in maniera molto molto ridotta rispetto alle sue potenzialità.

## **CONS. FIORIO**

Solo due piccole osservazioni. Quello che ha proposto il Sindaco in merito allo smaltimento del secco, penso che dovremmo farlo diventare non una proposta al Comune di San Bonifacio, ma estenderlo anche agli altri comuni, in maniera da fare pressioni affinché questo avvenga, perché altrimenti questo continuo portare in discarica per prendere i soldi per risanare le discariche vecchie, non è più finita e continua a costarci sempre di più, senza risolvere il problema poi.

Quindi cerchiamo politicamente, se possibile, di estendere il nostro ragionamento, per farlo diventare movimento, in maniera che la Regione marci in questa direzione.

L'altro discorso che è di piccolo conto, ma siccome ho letto ieri sulla Repubblica che in Lombardia mantengono un ricercatore con la raccolta dei tappi, siccome so che a San Bonifacio c'è già chi la fa questa, incentiviamo anche questo discorso ragionando chi la fa già, magari facendo dei punti raccolta tappi, in maniera da incrementare la raccolta. E diverremo anche su questo un momento in cui, parlandone etc., si estenda anche altrove, perché se lo fanno in Lombardia, penso che il Veneto non è mica da meno e quindi potremmo diventare anche noi un esempio.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

## **ASS. TEMELLIN**

Per quanto riguarda i tappi li stiamo già raccogliendo, sia nelle scuole da Via Roma fino a Locara li stiamo raccogliendo, sia anche al compattatore e agli altri eco-compattatori che verranno installati, quindi proprio l'idea è quella di vendere i tappi che hanno una plastica più resistente e quindi più pregiata e con quello pagare progetti di sensibilizzazione per la popolazione o nelle scuole. Quindi quella è la direzione che abbiamo già preso.

Quello che appunto dobbiamo combattere è l'abbandono dei rifiuti, quello è il problema, quello è stato sottolineato anche nella prima pagina dell'eco-calendario, si vuole focalizzare l'attenzione su quello, perché ha un costo che sosteniamo tutti per i pochi, perché comunque sono pochi che abbandonano e continuano a abbandonare. Stiamo parlando di cifre di 30/35 mila Euro, cioè per quanto il secco, il costo del secco rimanga invariato o si alzi, la produzione del secco domestico si è abbassata, il problema è proprio l'abbandono, perché tutto ciò che viene abbandonato va sempre là, va sempre a Torretta e là è quello che ci costa di più. Quindi dobbiamo cercare di sensibilizzare la popolazione e il messaggio quest'anno sarà quello: non abbandoniamo in tutti i modi.

## **CONS. SIGNORATO**

Volevo fare un invito all'Assessore all'ambiente, anche non solo le persone che abbandonano i rifiuti volutamente in giro per le nostre vie, per i nostri quartieri a San Bonifacio, parlo anche delle associazioni che volutamente lasciano i rifiuti fuori dalle loro sedi, per esempio l'Associazione che c'era, che era presente prima in Via Ritonda, che adesso si è spostata in Via I Maggio, abbandona spesso e volentieri i sacchetti, non sacchetti di piccole dimensioni, sacchetti abbastanza grandi, dove dentro si butta di tutto. Quindi invito a fare dei controlli specifici anche sulle associazioni, controllare in maniera non che ogni settimana si trova un po' di tutto. Adesso questa Associazione si è spostata da Via Ritonda a Via I Maggio e ogni volta, sia prima che anche attualmente, anche adesso, spesso e volentieri abbandonano rifiuti di grosse dimensioni e senza fare la differenziata questi sacchetti.

## **CONS. FIROLLI**

Volevo chiedere un'informazione e dire una cosa riguardo allo smaltimento e alla raccolta soprattutto dei tappi di sughero nei bar, per le bottiglie e queste cose, se si è pensato di fare qualcosa, se ci sono dei raccoglitori negli esercizi pubblici, negli esercizi commerciali anche, perché è pregiato mi sembra anche il sughero e sarebbe interessante vedere se potrebbe essere utilizzato oppure no.

La settimana scorsa come gruppo abbiamo fatto una proposta per il baratto amministrativo, che utilizzava la possibilità data dallo Sblocca Italia a gruppi di persone, associazioni o singoli di potere pagare le tasse morose, in particolare potrebbe essere la Tari in questo caso. Ho già incontrato la Dottoressa Lavanda, che gentilmente mi ha spiegato un po' come potrebbe essere, e abbiamo convenuto su due cose: primo che potrebbe essere veramente un vantaggio per il Comune e per i cittadini di non pagare l'aggio, cioè quando si passa da solo notifica a Equitalia che va a riscuotere quello che non è possibile riscuotere, in realtà il ritorno



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

per il Comune è pochissimo e poi comunque c'è una parte che non ritorna e c'è questo aggio da quello che ho capito io.

Potrebbe essere veramente utile, prima di arrivare in quella fase, proporre ai cittadini che sono morosi, che non riescono a pagare le tasse, di fare dei lavori pubblici, visto che chiediamo anche aiuto, però giustamente, come diceva la Dottoressa, il problema è la gestione poi di questo personale. Sarebbe interessante lavorarci sopra, è una proposta concreta che riguarda proprio quello di cui stiamo parlando questa sera, perciò rinnovo la proposta di lavorare sulla bozza di regolamento, che era una bozza, una proposta. Ci ha lavorato la Dottoressa, penso che sia interessante, chiedo che il Consiglio Comunale, il Sindaco o chi per esso si esprima per permettere alla Commissione statuto e regolamento di lavorarci e vedere se è possibile metterlo in pratica, poi se non sarà possibile...

Però effettivamente per questa cosa che riguarda, mi ricollego a quello che diceva il Cons. Signorato, abbiamo visto che anche le associazioni, nel regolamento associazioni, c'è scritto che pagheranno la tassa rifiuti, giusto? Probabilmente le associazioni ce ne sono che magari sono anche di beneficenza, non so, di aiuto alle persone, non è che hanno fondi da spendere per tasse, però magari potrebbero avere, tra le persone membri delle associazioni o chi partecipa, persone disponibili a donare un po' di tempo anche intorno alle sedi delle associazioni e quant'altro. Potrebbe essere interessante pensarci, grazie.

## **ASS. TEMELLIN**

Due risposte veloci, allora per quanto riguarda i controlli delle associazioni, tutte le associazioni verranno controllate e quindi tutti gli utenti, tutti i cittadini, si sta facendo già questi controlli con l'aiuto dei vigili e con la Cdl, quindi non ci sono associazioni specifiche che vengono controllate più di altre. Tutti saranno trattati nello stesso modo.

Per i tappi di sughero si è considerato, il discorso è che tanti tappi non sono di sughero in realtà, sono di una plastica, i veri tappi di sughero sono veramente pochi, quindi è difficile fare partire realmente un circuito, una raccolta di tappi di sughero, si rischia di trovarsi più tappi di plastica.

Se posso dire la mia sul baratto amministrativo, mia personale, servono le competenze per fare le cose, cioè adesso noi ci stiamo già servendo dei voucher, delle borse lavoro e serve qualcuno che li segua e già questo è un costo, però si fa, perché c'è uno scopo sociale, si fa e è giusto, però servono le competenze, perché San Bonifacio in tutti questi anni ha fatto tante cose a caso - lo vedo nel verde io - e ci sono tanti problemi. Non c'erano le competenze adeguate per seguire il verde, per fare le potature, tutti hanno una loro opinione su come si debbano fare le potature, su come debba essere trattato il verde; invece secondo me serve la competenza, qualcuno che abbia studiato e che dica "va fatto così", anche perché vedendo quello che sta succedendo in giro di alberi e rami che vengono giù, è meglio affidarsi a persone che ne sanno. Questa è una mia idea insomma, grazie.

## **CONS. PASETTO**



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Assessore, mi dispiace, ma purtroppo se la chiama, perché avevo già messo via penna e tutto, però io condivido e sottolineo che non c'è stata amministrazione che abbia avuto cura del verde o abbia avuto una sensibilità, compresa la mia per cui, però lei si dimentica una cosa: che c'è un ufficio, c'è un Ufficio ecologia. Mi dispiace! E l'Ufficio tutti i santi mesi prende uno stipendio, lo prende sa? Non è che perché non è competente e per avere le competenze lei tra le altre fa il mio stesso lavoro e ci obbligano a fare dei corsi di aggiornamento, sa perché? Perché il servizio che diamo al cliente deve essere aggiornato, d'accordo? Perché se al cliente che lei riceve non è aggiornata, non gli fa un servizio e probabilmente non dando un servizio, quando la paga, la paga male.

Per cui torno a dire sono solo scuse, perché io ho una passione personale, per cui non tutti possono avere questa passione, ma le posso garantire che per mantenere la mia passione non spendo né milioni né miliardi né centinaia di Euro. Spendo 50 Euro all'anno forse di abbonamenti a riviste, non faccio niente altro. L'importante sa qual è? Avere la voglia, l'interesse, perché quelle aziende che abbiamo pagato, che vengono qua, già torno a dire, siccome ho visto l'intervento che è stato fatto, e non so se sia corretto o non corretto e non metto verbo, ma è la stessa identica ditta che lo faceva prima, allora torno a dire: come mai prima hanno fatto un tipo di intervento che ha portato a tutta quella moria di piante, che non so quanti soldi abbiamo speso fino a adesso, a metterle e ripiantarle, e adesso fa questo intervento? Io gli chiederei i danni, perché scusi, se io chiamo una ditta specializzata a fare il trattamento del verde, allora o ha le competenze per farlo, oppure non si chiama.

È come quando successe, anni fa, che cadde un ramo del cedro del Libano in Corte Castagna, capitò che c'era mio figlio, sa cosa fecero il giorno dopo? Capitozzarono il pino! Se lei va da chiunque, anche il più ignorante in botanica, le dice che capitozzare i pini è la più grande bestemmia che si possa fare, perché vanno ridotti i rami, non la punta, perché la punta sta dritta, che cadono sono i rami laterali, d'accordo? Non ci vuole un genio, sa? Ci vuole passione, "passione" si chiama, che nel lavoro deve esserci, perché se uno non ha passione nel lavoro, meglio che lo cambi, anche perché - torno a dire e lo sottolineo 100 volte - a fine mese uno stipendio si porta a casa!

Allora torno a dire che, se non ci sono gli strumenti, si chiedono, si fanno le richieste, allora chi non ha avuto risposte dice "mi dispiace, ho chiesto all'Amministrazione e non mi hanno fornito gli strumenti", ma nel momento in cui do incarico a una società e la pago, pretendo che sappia fare il proprio lavoro, altrimenti se ne sta a casa! Fanno gli aggiornamenti, le potature fanno i corsi i contadini per potare le viti, adesso c'è la potatura del ciliegio di agosto per aumentare la produzione, ci vanno sa? Per cui le aziende che qui vengono a fare gli interventi mandano i dipendenti a fare i corsi, perché le piante non sono uguali l'una all'altra, per cui non trovo scuse! Quando una persona riceve un pagamento, non lo fa gratis et amore dei, per cui è carità cristiana, per cui quello che viene bene. Viene pagata, allora o ha la competenza per fare quello per il quale si propone, altrimenti fa a meno di farlo, per cui non c'è stata sicuramente cura, occhio del verde e del decoro, perché il verde è uguale decoro e a San Bonifacio, in termini di decoro, mi lasci dire siamo messi veramente ai passi ormai, perché il Cons. Fiorio, che gira più di me in bicicletta, credo che lo possa assolutamente testimoniare, lo può testimoniare.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Però torno a dire che non porti più scuse, non porti più scuse! Vada a urlare nelle orecchie a chi è in quegli uffici, gli urla nelle orecchie, d'accordo?! Perché è come il lampione che è rimasto lì per anni, davanti all'entrata del Comune di San Bonifacio, ha due olivi che fanno vergogna a un comune, vergogna! E sa perché? Perché l'abitudine di tutti i giorni, quando lei passa davanti a una cosa che vede tutti i giorni, non se ne accorge più e, se davanti a casa sua avesse un barbone, il primo giorno le dà fastidio, il secondo un po' meno, il terzo ancora meno, dopodiché diventa invisibile. Questo è il dramma!

Ormai il tutto diventa invisibile, questo è il problema, come siamo diventati invisibili anche noi come Consiglio Comunale: non viene più nessuno a vederci! Questo è il problema: il disinnamoramento! Invece qualche stimolo ci vorrebbe. A settembre - mi è arrivato ieri - al Flormart hanno dato due concorsi di arredamento urbano, due ne hanno dati gratis, li fanno gratis, d'accordo? Ma perché lo devo dire io? Non vengo mica pagato io per il verde di San Bonifacio! L'Ufficio viene pagato, abbonateli, fategli un abbonamento a Gardenia, Ville e Giardini, se vuole gliene faccio un elenco di riviste, quante ne vuole? E mi creda che non manda in rovina l'Assessore al bilancio, glielo posso garantire, vada tranquilla!

Per cui - torno a dire - iniziamo a avere un po' più passione per il lavoro che facciamo tutti, perché piaccia o non piaccia, purtroppo è colpa di Eva quella volta, ci ha condannato a andare via dal paradiso terrestre, magari era anche più bello, per cui se nel lavoro che facciamo ci mettiamo un po' più di passione, forse la giornata scorre più velocemente.

## **CONS. FIROLLI**

Avrei una domanda ancora riguardo al costo del compattatore: qual è? E qual è l'introito?

Per quanto riguarda il baratto amministrativo e le competenze, beh se c'è un servizio che riesce a occuparsi di gente che ha il voucher, i lavori socialmente utili che si chiede anche ai profughi di fare, non vedo perché il baratto amministrativo debba essere un problema di competenze, perché alla fine credo che sia un problema di volontà. Se c'è una buona idea che è usata in altri comuni, si potrebbe vedere se potrebbe essere utile, più che dire "ci sono problemi di competenze".

Vorrei anche capire come pensate di attuare i controlli sul compostaggio domestico, perché io stessa sono passata più volte all'Ufficio e ho chiesto se era possibile farli: dicevano che loro non erano ufficiali pubblici, perciò bisognava farli con i vigili e quant'altro. Ce ne sono pochi, perciò vorrei capire come pensate di fare, perché è molto importante. Grazie.

## **CONS. FIORIO**

Io sono dell'idea che la passione è come il coraggio: chi non ce l'ha non se lo può dare! E i dipendenti comunali sono stati assunti per concorso, ma nessuno è biologo, botanico etc. e, se la passione non c'è, è difficile che noi riusciamo a farli avere, nonostante abbonamenti a riviste etc..

La competenza poi è una cosa, secondo me, diversa dalla passione, perché delle volte uno ha la passione, ma prima di raggiungere la competenza fa tanti errori, in maniera che le piante di San Bonifacio potrebbero



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

essere potate in maniera infame per altre decine di anni, finché si fa la competenza, quindi noi rimaniamo a piedi. Ci vuole l'esperienza.

E penso che prevenire sia meglio che reprimere, tant'è vero che per prevenire noi quest'anno abbiamo fatto un accordo con due ragazzi che hanno una società che si chiama Alias, per darci una consulenza, ma abbiamo già previsto che l'anno prossimo alle ditte a cui daremo da fare i lavori, siccome non è certo che chi si presenta sia esperto e faccia le cose bene, noi daremo questa indicazione che chi vince il bando dovrà anche accollarsi, cosa? Chi fa la consulenza, scelte da noi però, non da loro, perché siccome vengono a incidere sui fatti nostri, se loro ci fanno le potature malfatte poi ce le troviamo noi e dobbiamo cambiare ditta e siamo ai passi di prima, questa volta facciamo i furbetti noi e diciamo "vince questo, bene, ci fidiamo, ma quando hai vinto ci metti anche la consulenza che scegliamo noi" e se la pagano loro, naturalmente alla fine paghiamo noi, ma almeno formalmente abbiamo chi controlla i lavori, perché consulenza vuol dire competenza e competenza delle volte... passione, penso che sia difficile trovarsi dei dipendenti comunali, assunti da 30 anni, che si improvvisano anche competenti in cose, è difficile e penso che sia teorico il fatto, perché ci ritroviamo lì, uno non può essere chimico, biologo, esperto in potature etc., quindi cerchiamo di usare gli strumenti che ci sono nelle migliori maniere. Ci sembra che questo può essere un modo utile e magari efficace per la nostra comunità.

Quanto al pregresso, lasciamo perdere il decoro! Sono d'accordissimo, ma siccome mi ritengo un ecologo di lunga durata, sia per il passato che spero anche per il futuro, speriamo che il futuro ci offra qualcosa di meglio di quello che ci ha offerto il passato! Ci sono capitozzamenti di pini, ma anche di cedri del Libano bellissimi, che adesso sono lì in piedi, ma io sarei del parere che ormai, visti come sono ridotti, e parlo della scuola media di Via Roma, ce n'è uno che poveretto grida pietà, è meglio fare un'esecuzione piuttosto che tenerlo in piedi com'è messo! Quindi vediamo anche questo, speriamo che nessuno si incateni però a questo cedro del Libano residuo, perché noi siamo sensibili d'animo e lo teniamo ancora in piedi, ma speriamo di no!

## **ASS. DE LUCA**

Volevo rispondere in merito agli eco-compattatori. Il costo è di circa 6 mila Euro più Iva, adesso esattamente non ricordo, ma siamo intorno a quelle cifre, centinaio di Euro in più o in meno insomma. Qual è il ritorno? Più che un ritorno economico è un ritorno in educazione e sensibilizzazione, abbiamo visto che, probabilmente dovuto al fatto che si è attuata la raccolta porta a porta del vetro, è aumentato anche il quantitativo della plastica, questo sicuramente dovuto all'eco-compattatore, ma probabilmente anche alla raccolta porta a porta del vetro. Abbiamo quindi, in termini economici, una riduzione di quello che è l'indifferenziato che vedevamo prima, costa per lo smaltimento 135 Euro a tonnellata più Iva.

Altro aspetto che comporta l'eco-compattatore: ogni 10 bottiglie consecutive inserite all'interno dell'eco-compattatore, viene rilasciato un ecopunto spendibile nei negozi convenzionati. Forse non sarà un grande ritorno a livello economico per l'utente, non lo so, però credo che anche per quello che sono i commercianti





# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

che aderiscono abbiano in qualche modo evidenza di aderire a un progetto di sensibilizzazione per la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda sempre l'eco-compattatore, oltre alla raccolta della plastica e delle lattine, l'eco-compattatore permette la raccolta dei tappi, come dicevamo prima. Non sappiamo ancora quantificare quant'è il ritorno economico dalla vendita dei tappi, perché partiremo nelle prossime settimane con il bando di gara, comunque la terremo aggiornata insomma.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria dell'eco-compattatore, abbiamo speso lo scorso anno circa 250 Euro per acquistare i rotoli della carta, che abbiamo una previsione di durata di almeno un paio di anni.

Per quanto riguarda invece i controlli sul compostaggio domestico, sono 912 attualmente le utenze che usufruiscono di questa agevolazione, ovviamente l'Ufficio - è corretta la risposta che ha dato - non ha la competenza, non ha la possibilità di eseguire questo controllo. Verrà avviato un progetto, nel quale vedremo affiancare un voucher a un pubblico ufficiale, quindi a un dipendente della Polizia Locale, che verrà coinvolto probabilmente una volta a settimana per questo tipo di controllo insomma.

## **CONS. PIMAZZONI**

Per dichiarazione di voto e per sottolineare anche una cosa che è passata in secondo piano questa sera, cioè allora la raccolta differenziata funziona e tutto quanto e abbiamo fatto una riduzione delle tariffe, perché quando uno aumenta, tutti quanti, cioè qua abbiamo ridotto del 6% le utenze civili. È stato ridotto l'anno scorso di un 3% o 4, non ricordo, pochino, quest'anno 6. Non so quanti comuni lo faranno, cioè questa Amministrazione lo sta facendo! Quindi per il privato e le utenze diciamo non private, il 3 o 4% - adesso il conto non lo faccio - non è una cosa da poco.

Se poi quest'anno abbiamo la fortuna di riuscire a educare, con le cattive a questo punto, perché metteremo telecamere e Polizia urbana, chi abbandona i rifiuti, perché al di là del costo del recupero diciamo di questi rifiuti abbandonati, cioè la persona che fisicamente va con il motocarro a prenderli, che vi assicuro stanno facendo il giro, lo fanno, abbiamo il costo di smaltimento, perché quello è indifferenziato, perché chi abbandona il rifiuto per strada è un rifiuto indifferenziato, quindi con costo notevole.

Comunque diciamoci bravi, perché quando serve bisogna dirselo, perché prima ci siamo tirati un po' le orecchie e io le ho tirate, ma adesso diciamoci bravi! In 2 anni, in 2 volte che votiamo le tariffe Tari, abbiamo sempre fatto riduzione, grazie!

## **CONS. FIROLLI**

Brevemente, metto un po' di dubbi riguardo alla presenza di una persona che ha il voucher come pubblico ufficiale, perché sinceramente una persona che è temporanea a casa delle persone io non ce la vorrei, perché non so chi sia. Il pubblico ufficiale è una persona identificata, che è lì, che sa chi è, è una cosa un po' diversa, dunque chiedo che si rifletta un po' meglio su questa cosa, grazie.

## **PRESIDENTE**



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Passiamo pure alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 13, astenuti 3.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 13, astenuti 3.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CRISTINA ZORZANELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GABRIELLA ZAMPICININI

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

---

## SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 16/03/2016 al giorno 31/03/2016 come prescritto dall'art 124, comma 1 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/03/2016

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

---

Dell'adozione del presente provvedimento viene data comunicazione ai seguenti servizi:

SERVIZIO BILANCIO, CONTABILITA' e SOCIETA' PARTECIPATE

SERVIZIO ECOLOGIA ed AMBIENTE